

IL FUTURO  
VISTO DA VICINO.

# Cultura & Spettacoli

COMMED I A  
DIGITAL TRANSFORMATION  
commediasrl.it

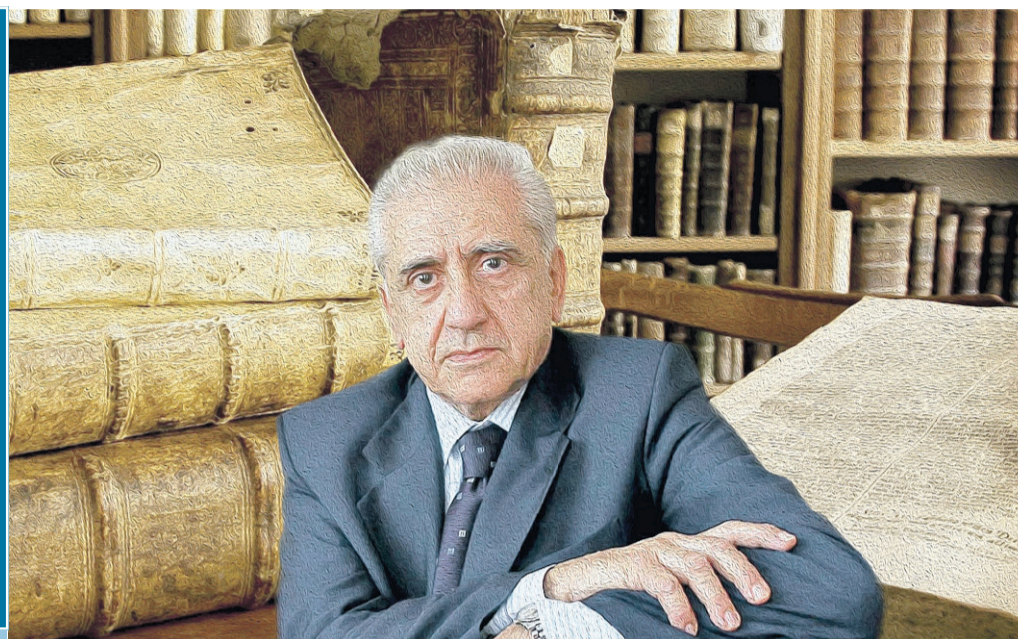
## Di mestiere faccio il linguista

Lui non ama le "miscellanee". Così amici e allievi hanno trovato un altro modo per celebrarlo

Parole  
al  
Sole

di Rosario  
COLUCCIA

# In onore del Maestro Sabatini



Elaborazione fotografica di Max FRIGIONE



Rosario Coluccia è Accademico della Crusca e Professore emerito di Linguistica italiana. È autore di circa 290 pubblicazioni scientifiche. Nel 2021 ha ricevuto dall'Accademia dei Lincei il Premio "Maria Teresa Messori Roncaglia ed Eugenio Mari" sul tema «La lingua italiana nelle scuole»

**S**e nella vita incontri un Maestro puoi considerarti fortunato. È un Maestro Francesco Sabatini, nato nel 1931 a Pescocostanzo (L'Aquila), professore ordinario di Storia della lingua italiana nelle università di Lecce (oggi del Salento), Genova, Napoli e Roma Tre, dal gennaio 2010 professore emerito. Accademico nazionale dell'Accademia delle Scienze di Torino, Socio ordinario dell'Arcadia, Deputato della Deputazione Abruzzese di Storia Patria, Presidente della Società di Linguistica Italiana (1977-1981) e dell'Associazione per la Storia della lingua italiana (2000-2003), Accademico della Crusca, poi Presidente, oggi Presidente onorario della stessa. Ha ricevuto la laurea honoris causa delle Università di Bari e di Chieti-Pescara. Ha tenuto corsi e seminari in Università d'Europa, delle Americhe e del Giappone. È Cavaliere di gran croce dell'Ordine al merito della Repubblica italiana, «di iniziativa del Presidente della Repubblica»; ha ricevuto onorificenze prestigiose, tra cui il Premio Nazionale Presidente della Repubblica conferitogli dall'Accademia dei Lincei, e la cittadinanza onoraria di varie località italiane. È titolare della rubrica televisiva "Pronto soccorso linguistico", trasmessa la domenica mattina nell'ambito del programma «Unomattina in famiglia» della RAI, che lo ha reso noto al pubblico televisivo, ammirato da spettatori non specialisti accomunati dall'amore per la lingua italiana e affascinati dal modo affabile e limpido con cui riesce a trasmettere contenuti a volte non immediati.

La sua produzione scientifica, protratta

per oltre settanta anni, è letteralmente sterminata. Una bibliografia degli scritti 1952-2010, allestita per una pubblicazione in suo onore apparsa nel 2011, contava 827 titoli. Negli anni 2011-2023 la sua attività è continuata con un ritmo incessante: altri 212 titoli si sono aggiunti ai precedenti, fulgida testimonianza di impegno che assurge a esempio per generazioni di studiosi, dislocati in tutt'Italia e in Europa, che guardano a lui con ammirazione.

«Homo academicus» a tutto tondo, profondo conoscitore della vita universitaria, Sabatini segna ogni occasione in cui è coinvolto con il marchio della sua personalità. È consuetudine molto diffusa nelle università di tutto il mondo omaggiare studiosi di valore in momenti particolari della loro carriera o della loro vita: un compleanno, la collocazione a riposo, una nomina particolare, ecc. In queste circostanze studiosi amici scrivono un saggio scientifico dedicandolo al collega festeggiato, come attestato tangibile di stima. I saggi vengono raccolti in un volume e la miscellanea di scritti («Festschrift» 'scritti per una festa') così allestita viene offerta al dedicatario, di solito con una pubblica presentazione. Può capitare (capita, a volte) che queste raccolte di scritti siano disomogenee, contengano argomenti molto disparati e corrono il rischio di risultare non sempre di altissimo livello. Forse un po' esagerando, qualcuno è giunto a parlare di «morbus miscellaneus», quasi per invitare a non eccedere con la pratica dei libri miscellanei, anche se fatti con i migliori intenti.

Refrattario per principio a ogni liturgia universitaria, Sabatini ha sempre rifiutato l'idea di miscellanee in suo onore. Gli amici e gli allievi che in tanti anni di studi e di frequentazioni sono stati particolarmente vicini al Maestro sanno con certezza che non avrebbero potuto porgergli un omaggio "accademico" di tipo tradizionale senza fargli un torto, sia pur involontario. Per questo il gruppo dei suoi allievi, sparsi in università diverse (dovunque abbia inse-

gnato Sabatini ha formato allievi, altissima e feconda è stata la qualità del suo insegnamento) ha scelto strade diverse: non raccolta di scritti di colleghi a lui dedicati, ma altre formule.

Vediamo come. In occasione del suo 65° compleanno, nel 1996, gli fu offerta una riedizione di suoi saggi, apparsi in sedi diverse, messi insieme, editorialmente uniformati e ristampati. Si intitolano «Italia linguistica delle Origini. Saggi editi dal 1956 al 1996» due volumi usciti a Lecce presso l'editore Argo, la cui stampa è andata presto esaurita; il primo volume tratta di documenti e fenomeni dell'italiano antico, il secondo riunisce varie ricerche sulla lingua e sulla cultura dell'Italia mediana e meridionale. Nel 2011 presso l'editore Li-guori di Napoli uscirono tre volumi intitolati «L'italiano nel mondo moderno. Saggi scelti dal 1968 al 2000», che spostano l'ottica dall'antico al moderno, guardando ai secoli in cui l'italiano è diventato lingua nazionale ed esaminando testi e fenomeni sulla base di nuovi modelli teorici, presto divenuti punti di riferimento nel panorama attuale della linguistica. Recentissima, del 2023, è la terza raccolta: «Italia: lingue e territori. Saggi scelti dal 2011 al 2023», pubblicata a Firenze presso l'Accademia della Crusca. Il volume è diviso in sezioni. Nella prima sezione si trattano temi capitali di storia della lingua italiana, che mettono in evidenza il valore identitario della lingua e l'importanza decisiva dell'italiano per la nascita dello Stato unitario; nella seconda si parla specificamente di scuola, del ruolo della lingua italiana nella didatti-

ca dei diversi ordini di scuola, dell'esigenza di un insegnamento grammaticale fondato su principi non astratti e scientificamente fondati, anche per questo facilmente assimilabili dagli studenti; la terza sezione è dedicata alla storia, alla cultura e alla lingua di Pescocostanzo (paese natale) e dell'Abruzzo.

I saggi di questa terza sezione rinvigoriscono interessi che erano presenti fin nei primi giovanili lavori. Alla cultura della sua regione Sabatini ha dedicato attenzione e cure crescenti negli anni, testimonianza di un impegno che è tutt'uno con il rigore della ricerca linguistica e filologica. Altissima passione civile segna il suo operato: lo studioso onorato in tutto il mondo impegna le sue qualità scientifiche per trasmettere, ai suoi conterranei (in primo luogo) e ai suoi lettori (in generale), il senso della appartenenza e della storia, vissute nella maniera più alta: conoscenza del passato costantemente accompagnata da apertura verso gli altri, in uno sforzo di comprensione dell'umanità nelle sue diverse manifestazioni. Per tali suggestioni Sabatini ha raccolto l'eredità di suo padre Gaetano, «medico e storico tra le genti del Sud, nato in Abruzzo, educatosi a Napoli», come recita la dedica alla memoria del padre che Sabatini volle premettere nel 1975 al volume «Napoli angioina. Cultura e società», studio paradigmatico per la ricostruzione della storia culturale e linguistica di una capitale europea tra Medioevo e Rinascimento e punto di riferimento fondamentale per chiunque, dopo di lui, abbia studiato la storia della lingua a Napoli e nel Mezzogiorno.

Il 5 agosto 2023, nell'Auditorium San Nicola di Pescocostanzo, il volume «Italia: lingue e territori» è stato presentato a un pubblico partecipe e un po' commosso, che in piedi ha a lungo applaudito le parole di Sabatini: riconoscenza collettiva nei confronti di un Maestro che con la sua opera ha onorato la sua terra natale e l'Italia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“Diverse riedizioni dei suoi saggi e raccolte dei suoi tanti lavori rappresentano la riconoscenza nei confronti dello studioso

Per domande o riflessioni sulla lingua italiana (e sui dialetti) scrivete a: [segreteria@quotidianodipuglia.it](mailto:segreteria@quotidianodipuglia.it). I temi più stimolanti e di interesse generale saranno commentati su questo giornale.

## Un talk sullo spazio urbano e poi teatro... in camera da letto

Con un confronto sul tema "I corpi e lo spazio urbano pubblico" si aprirà stamattina la seconda giornata di Tempora Contempora #4, il focus internazionale sul linguaggio del corpo nelle arti performative promosso dall'Accademia Mediterranea dell'Attore e dal Polo biblio-museale di Lecce. Il talk, che avrà inizio alle 11 nel Museo Castromediano di Lecce, vedrà il designer Fabio Novembre dialogare con Marco Petroni, curatore del ciclo di incontri "Don't dream alone" e docente all'Accademia di Belle Arti di Napoli; Luigi De Luca, direttore del Polo bibliomuseale di Lecce; e Franco Ungaro, direttore dell'Accademia Mediterranea dell'Attore di Lecce.

Fabio Novembre, nato a Lecce nel 1966, si è laureato in Architettura al Politecnico di Mi-



lano nel 1992. Nel 1994 apre il suo Studio che diventa subito un punto di riferimento internazionale per l'architettura. Negli anni si alternano collaborazioni con le più importanti

aziende italiane di design e il suo lavoro è stato riconosciuto e pubblicato in tutto il mondo per il suo approccio visionario. Dal 2019 è direttore artistico di Driade, direttore scientifico di Domus Academy e membro del comitato scientifico del Museo del Design della Triennale di Milano.

Alle 20.45 Tempora Contempora si sposterà poi al Convitto Palmieri per l'anteprima nazionale dello spettacolo teatrale "Oh scusa dormivi", scritto da Jane Birkin, attrice e cantante francese scomparsa di recente che ha reso il suo corpo icona di un'epoca e di una vita

vissuta nel culto della bellezza e dell'amore. Il testo viene portato in scena da Alessandra Vanzì e Marco Solari con la collaborazione di Gustavo Frigerio, artisti protagonisti e fondatori negli anni Ottanta con Giorgio Barberio Corsetti della compagnia La Gaia Scienza in una delle stagioni più felici del teatro contemporaneo italiano e internazionale.

Si tratta di un atto unico che si sviluppa in 17 quadri nell'arco di tempo di una notte in una camera da letto. Una coppia che convive da anni, in cui la donna cerca conferma di amore dal suo compagno, ma lui



Fabio Novembre.  
A sinistra, Alessandra Vanzì e Marco Solari in "Oh scusa dormivi"

che amiamo.

Ingresso intero 10 euro, ridotto 5 euro (under 25 e over 60). Si consiglia la prenotazione al 389.4424473 oppure scrivendo mail a [info@accademiaiaama.it](mailto:info@accademiaiaama.it).

Tempora Contempora è organizzato con il sostegno del Ministero della Cultura, Consiglio Regionale della Puglia, Comune di Galatina, Eu Japan Fest e in collaborazione con l'associazione Quintal-Laboratorio di Arte e Ricerca Partecipata e ApuliaFilm Commissione con il patrocinio del Comune di Lecce.

© RIPRODUZIONE RISERVATA